

INDICE

CAPITOLO I: GLI STRUMENTI E I POTERI DI CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI.....	1
1.1 L'EVOLUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI	1
1.2 LE STRUTTURE OPERATIVE DI CONTRASTO: LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	7
1.3 LA CONFISCA COME STRUMENTO DI CONTRASTO.....	11
1.3.1. LE IPOTESI DI CONFISCA UTILIZZABILI IN AMBITO PENALE	14
1.3.2. LA CONFISCA PER EQUIVALENTE.....	15
1.3.3. LA CONFISCA PENALE “PER SPROPORZIONE” PREVISTA DALL’ART. 240-BIS DEL CODICE PENALE.....	17
1.4 IL SEQUESTRO PREVENTIVO EX ART. 321 C.P.P.	20
1.5 LE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE DAL D. LGS. N. 159/2011..	22
1.6 CONTROLLI, ISPEZIONI E PERQUISIZIONI	30
1.7 LE OPERAZIONI SOTTO COPERTURA.....	31
1.8 INTERCETTAZIONI PREVENTIVE E L’UTILIZZO DELL’ <i>IMSI/IMEI CATCHER</i>	39
 CAPITOLO II: IL QUADRO GENERALE DELLA NORMATIVA SULLE INTERCETTAZIONI.....	 45
2.1 NOZIONI GENERALI SULLE INTERCETTAZIONI.....	45
2.2 LIBERTÀ E SEGRETEZZA DELLE COMUNICAZIONI E LA TUTELA DEL DOMICILIO.....	50

2.3	IL D.L. 152/91: “PROVVEDIMENTI URGENTI IN TEMA DI LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DI TRASPARENZA E BUON ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA”	53
2.4	IL REATO DI “CRIMINALITÀ ORGANIZZATA”	57
2.5	L'ATTENUAZIONE DELLE GARANZIE.....	60
CAPITOLO III: IL REGIME SPECIALE PER I REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA		62
3.1	I PRESUPPOSTI: LA SUFFICIENZA INDIZIARIA E LA NECESSITÀ PER LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI.....	62
3.2	I TERMINI DI DURATA PROLUNGATI.....	67
3.3	IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	69
3.4	L'ART. 267 COMMA 2 C.P.P.: I CASI D'URGENZA.....	71
3.5	L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO	72
3.6	LE OPERAZIONI DI INTERCETTAZIONE	75
3.7	IL BROGLIACCIO, LO STRALCIO E LA TRASCRIZIONE.....	78
3.8	L'UTILIZZABILITÀ.....	80
3.9	LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE VOLTE ALLA CATTURA DI LATITANTI.....	81
3.10	L'INTERPRETAZIONE DEL LINGUAGGIO ERMETICO.....	82
CAPITOLO IV: LE INTERCETTAZIONI AMBIENTALI.....		84
4.1	L'INQUADRAMENTO DELLE CAPTAZIONI AMBIENTALI.....	84

4.2	LE INTERCETTAZIONI PRESSO I “LUOGHI DI PRIVATA DIMORA” E IL REGIME DEROGATORIO IN MERITO AI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	86
4.3	ULTERIORE PRESUPPOSTO: LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ CRIMINOSA	91
4.4	L’INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FUNZIONALI ALL’INTERCETTAZIONE AMBIENTALE	92
4.5	LE VIDEO-RIPRESE	94
4.6	UN FENOMENO IN VIA D’ESPANSIONE: L’ABUSO DELLE IMPUTAZIONI ASSOCIATIVE.....	96
4.7	L’UTILIZZABILITÀ DELLE INTERCETTAZIONI AUTORIZZATE IN ALTRO PROCEDIMENTO	97
4.8	LE INTERCETTAZIONI AMBIENTALI PER LA RICERCA DI LATITANTI.....	98
CAPITOLO V: IL CAPTATORE INFORMATICO		100
5.1	L’UTILIZZO DEL CAPTATORE INFORMATICO CON SCOPI INVESTIGATIVI	100
5.2	LA NORMATIVA IN MATERIA DI UTILIZZABILITÀ DEI CAPTATORI INFORMATICI	106
5.3	I PRESUPPOSTI PER L’UTILIZZO DEL <i>TROJAN</i>	112
5.4	L’IMPATTO DEL CAPTATORE SUI DIRITTI FONDAMENTALI	117
5.5	LE MODALITÀ OPERATIVE DELL’ATTIVITÀ TECNICA ESEGUITA TRAMITE IL <i>TROJAN</i>	119

CONCLUSIONI.....	128
BIBLIOGRAFIA	132
GIURISPRUDENZA.....	137